

	<u>ALLEGATO A-11</u> Dichiarazione di conformità dell'impianto alle vigenti norme CONFORMITA' ALLE NORME IN MATERIA DI SCARICHI
--	--

N.B: Per tutti gli scarichi la competenza è del Comune o della Provincia, tranne che per gli scarichi in fognatura A.S.I., per i quali è competente il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale.

1. Dati generali dell'intervento

1.1 – Generalità dell'interessato (Indicare Nome e Cognome. I dati anagrafici completi sono contenuti nella Domanda Unica)

2. Dati del tecnico incaricato

IL SOTTOSCRITTO

Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)	Iscritto all'albo della Provincia di	N° iscrizione
Cognome	Nome	
Luogo di nascita	Data di nascita	
☐ Legale rappresentante della società		
Studio: Comune di	CAP	Provincia
Indirizzo		N°
Telefono	Cellulare	
Fax	E-mail	
In relazione ai lavori sopra richiamati, meglio specificati nella Domanda Unica e negli elaborati di progetto		
DICHIARA		
Quanto contenuto nei seguenti quadri		

3. Dati generali	
3.1 - Specifica finalità della dichiarazione	
☐ Realizzazione di un nuovo impianto produttivo capace di produrre scarichi	
☐ Attivazione di un impianto produttivo e dei relativi scarichi	
☐ Rinnovo del titolo abilitativo a seguito di scadenza	In assenza di variazioni, è sufficiente compilare il modello C-7 e unire le dichiarazioni riportate nell'allegato A al presente modello
☐ Modifica delle caratteristiche di uno scarico già autorizzato	Riportare estremi dei precedenti atti abilitativi per lo scarico:
☐ Voltura di un titolo abilitativo per lo scarico	
☐ Altro – indicare	☐ L'impresa rientra tra quelle di cui al D.M.18/04/2055 art. 2 (P.M.I.)
3.2 – Tipologia dello scarico (ex art. 74 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)	
☐ Acque reflue urbane	
☐ Acque assimilate alle reflue domestiche (art. 2, comma 1, lettere b) del D.P.R. n° 227/2011)	☐ Insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazione di servizi i cui scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense
☐ Acque assimilate alle reflue domestiche (art. 2, comma 1, lettere c) del D.P.R. n° 227/2011) (per scarichi di acque reflue domestiche in pubblica fognatura, presentare il modello E11 in luogo del presente)	☐ Attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, locande e simili
	☐ Attività ristorazione (anche self-service), mense, trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina
	☐ Attività ricreativa
	☐ Attività turistica non ricettiva
	☐ Attività sportiva
	☐ Attività culturale
	☐ Servizi di intermediazione monetaria, finanziaria, e immobiliare
	☐ Attività informatica
	☐ Laboratori di parrucchiere barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 m³ al momento di massima attività
	☐ Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno
	☐ Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, bevande e tabacco o altro commercio al dettaglio
	☐ Laboratori artigianali per la produzione di dolci, gelati, pane, biscotti e prodotti alimentari freschi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività
	☐ Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio
☐ Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), enoteche, bottiglierie con somministrazione	

	☐ Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria	
	☐ Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	
	☐ Stabilimenti balneari-(marittimi, lacuali e fluviali)	
	☐ Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona	
	☐ Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate	
	☐ Vendita al minuto di generi di cura della persona	
	☐ Palestre	
	☐ Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 m3/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno	
	☐ Ambulatori medici studi veterinari o simili, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca	
	☐ Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca	
	☐ Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione	
	☐ Macellerie sprovviste del reparto di macellazione	
	☐ Agenzie di viaggio	
	☐ Call center	
	☐ Attività di intermediazione assicurativa	
	☐ Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria	
	☐ Riparazione di beni di consumo	
	☐ Ottici	
	☐ Studi audio video registrazioni	
	☐ Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio	
	☐ Liuteria	
	☐ Acque reflue assimilate alle domestiche (art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.R. n° 227/2011)	☐ Acque che prima di ogni trattamento depurativo presentano le caratteristiche qualitative e quantitative di cui alla tabella 8 della L.R. n° 27/86 e, per i parametri non previsti, dalle tabelle di cui al D. Lgs n° 152/2006
	☐ Acque reflue assimilate alle domestiche (ex art. 101, comma 7 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.)	☐ Provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura
☐ Provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame		
☐ Provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) dell'art. 101, co. 7, del D. Lgs. 152/2006 che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità		
☐ Provenienti da impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si		

	caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo
	☐ provenienti da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore
☐ Acque reflue industriali (Allegare modello F11)	☐ Acque reflue derivanti da processi tecnologici connessi alla produzione di beni e/o dove sia necessario realizzare un impianto di depurazione. (Esempio: Oleificio, Mattatoio, Caseificio, Cantina vinicola, Conceria, etc) ☐ Acque reflue non derivanti da processi tecnologici connessi alla produzione di beni o che necessitino di impianto di pretrattamento (es: grigliatura, disoleatura, equalizzazione).
☐ Acque meteoriche di prima pioggia	
☐ Acque di lavaggio delle superfici scolanti	
3.3 – Classificazione dello scarico	
☐ Nuovo scarico	☐ Scarico esistente

4. Dati sullo stabilimento		
Denominazione:		
Coordinate Gauss-Boaga:		
Estremi Catastali:		
4.1 – Responsabile legale dello scarico		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Luogo di nascita:	
Residenza: Comune di	C.A.P.:	Provincia:
Indirizzo:		N°
Telefono:	Cellulare:	
Fax:	E-mail:	
4.2 – Responsabile legale dello stabilimento produttivo		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Luogo di nascita:	
Residenza: Comune di	C.A.P.:	Provincia:
Indirizzo:		N°
Telefono:	Cellulare:	
Fax:	E-mail:	

5. Dati dell'attività e del fabbricato/impianto produttivo	
5.1 – Tipologia dell'attività	
☐ Industriale	☐ Artigianale
☐ Commerciale	☐ Di servizio
☐ Agricola	☐ Altro
Codice ISTAT e descrizione:	
Descrizione del ciclo produttivo e dei reflui prodotti:	
5.2 – Numero di scarichi dell'impianto produttivo	
Numero totale degli scarichi dell'impianto:	
N.B: In caso di impianti o insediamenti produttivi in cui è presente più di uno scarico , è necessario compilare un modello E11 o A11 una volta per ogni singolo scarico. Specificare inoltre:	
Il presente modello è riferito allo scarico n°:	su un totale di n°

Il presente modello è riferito allo scarico relativo a (descrivere):												
5.3 – Unità e giornate lavorative annue												
Numero totale addetti:		Numero addetti fissi:		Numero addetti stagionali:								
Giorni lavorativi/anno per addetto:		Ore lavorative/giorno:										
☐ n caso di lavorazioni stagionali o variabili nel corso dell'anno, compilare il prospetto successivo:												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
n. giorni lavoro												
Addetti												
5.4 – Materie utilizzate												
Denominazione	Unità di misura	Quantità massima giornaliera utilizzata o prodotta	Quantità annuale utilizzata o prodotta	Tipologia (indicare se si tratta di materie prime, additivi, catalizzatori, prodotti intermedi, prodotti finiti o altro)	Presenza nelle acque reflue scaricate							
5.5 – Approvvigionamento e fabbisogno idrico												
Fonte	Denominazione ed estremi atto abilitativo	Quantità massima prelevata		Utilizzazione			Quantità riciclata mc/anno					
		mc/giorno	mc/anno	Processo %	Servizi %	Raffreddamento %						
Acquedotto	☐ Allaccio esistente											
	☐ Allaccio da realizzare											
Fiume												
Canale												
Lago												
Stagno												

5.7– Strumenti di misurazione dello scarico	
<i>Indicare quali strumenti sono presenti presso l'impianto:</i>	
☐ Misuratore di portata dello scarico	☐ n ingresso
	☐ intermedio
	☐ n uscita
☐ Campionatore automatico dello scarico	☐ n ingresso
	☐ n uscita

6. Dati sulla rete fognaria					
6.1 – Tipologia di rete fognaria					
☐ Mista	→ Per acque:	☐ di processo	☐ here	☐ di dilavamento	☐ meteoriche
☐ Separata	→ Per acque:	☐ di processo	☐ here	☐ di dilavamento	☐ meteoriche
6.2 – Superficie di raccolta acque meteoriche					
Superficie tetti e terrazze mq:					
Superfici impermeabili scoperte (cortili, lastricati, ecc.) mq:					
Superfici permeabili (verde, ecc.) mq					

7. Dati sull'impianto di depurazione				
7.1 – Caratteristiche dell'impianto				
Anno di messa in esercizio:				
Stato di funzionamento:	☐ n esercizio	☐ Non in esercizio	☐ Fase progettuale	
Stato attuale:	☐ Completo	☐ n ampliamento		
Tipo di impianto:	☐ Fossa disperdente	☐ Fossa settica	☐ Fossa Imhoff	☐ Pozzo nero
	☐ Vasca di accumulo	☐ Depuratore	☐ Sistema naturale	☐ Nessuno
Potenzialità:	Abitanti equivalente		kg/BOD5	
	mc/giorno		Portata di punta mc/h	
7.2 – Trattamento dei rifiuti liquidi				
7.2.1 – E' previsto il trattamento di rifiuti liquidi?				☐ SI ☐ NO
<i>In caso affermativo indicare:</i>				
Estremi del titolo abilitativo:				
Capacità residua di trattamento:				
Fasi di trattamento:	☐ SI	☐ NO	Sezioni:	

7.2.1 – E' previsto il trattamento di rifiuti liquidi costituiti da acque reflue?			☐ SI	☐ NO
In caso affermativo indicare:				
Estremi del titolo abilitativo:				
Capacità residua di trattamento:				
Fasi di trattamento:	☐ SI	☐ NO	Sezioni:	
7.3 – Dati del gestore dell'impianto				
Cognome:		Nome:		
Data di nascita:		Luogo di nascita:		
Legale rappresentante della ditta (ragione sociale):				
Sede: Comune di		C.A.P.:	Provincia:	
Indirizzo:			N°	
Telefono:		Cellulare:		
Fax:		E-mail:		
Addetto responsabile e recapito:				
Data inizio gestione:		Durata contratto:		
7.4 – Sezioni di trattamento – linea acque				
Numero linee di trattamento:				
☐ Sollevamento		☐ By-pass		☐ Sfiatore di piena
☐ Grigliatura	☐ Manuale		☐ Fine	
			☐ Grossolana	
	☐ Automatica		☐ Fine	
			☐ Grossolana	
☐ Dissabbiatura	☐ Disoleatura	☐ Equalizzazione	☐ Sedimentazione primaria	
☐ mhoff primaria	☐ Neutralizzazione	☐ Flocculazione		
☐ Ossidazione a	☐ Fanghi attivi			
	☐ Percolatori			
	☐ Biodischi			
☐ Nitrificazione	☐ Denitrificazione	☐ Defosfatazione	☐ Sedimentazione secondaria	
☐ mhoff secondaria	☐ Filtrazione	☐ Disinfezione con		
☐ Sistemi naturali:	☐ Fitodepurazione	☐ Lagunaggio		

7.5 – Sezioni di trattamento – linea fanghi			
☐ Pre ispessimento	☐ Digestione aerobica	☐ Digestione anaerobica	☐ Post ispessimento
☐ Letti di essiccamento	☐ Disidratazione con		
☐ Essiccamento termico	☐ Recupero biogas		
Smaltimento finale dei fanghi:	☐ Discarica	☐ Incenerimento	☐ Agricoltura
☐ Riutilizzo dei fanghi in agricoltura			
Comune	Foglio	Mappale	Superficie
Estremi dei titoli abilitativi per il riutilizzo agronomico:			
Validità e scadenza dei titoli abilitativi:			

8. Dati dello scarico			
<i>NB: in caso di impianto con più di uno scarico, replicare il presente quadro per ogni singolo scarico</i>			
8.1 – Ricettore			
Le acque reflue vengono recapitate nel seguente corpo ricettore:			
☐	Pubblica fognatura → ☐ Competenza del Comune ☐ Competenza dell'A.S.I		
☐	Corpo ricettore fuori della pubblica fognatura (→ Competenza della Provincia)		
☐ Canale	Riportare denominazione del corpo ricettore e coordinate Gauss-Boaga del punto di scarico:		
☐ Fiume			
☐ Lago			
☐ Suolo	Indicare località, dati catastali e coordinate Gauss-Boaga del punto di scarico:		
☐ Sottosuolo	Indicare profondità, località, dati catastali e coordinate Gauss-Boaga del punto di scarico:		
☐ Mare	Coordinate Gauss-Boaga del punto di scarico:		
☐ Riutilizzo	☐ Riutilizzo ai fini ambientali	☐ acqua di alimentazione di aree umide e habitat naturali	
		☐ acqua di alimentazione di corsi d'acqua	
	☐ Riutilizzo ai fini irrigui	☐ Irrigazione di colture	

		☐ Riutilizzo ai fini civili	☐ Irrigazione di aree destinate al verde	
			☐ Irrigazione di aree destinate ad attività ricreative o sportive	
			☐ Lavaggio di strade nei centri urbani	
			☐ Alimentazione di sistemi di riscaldamento o raffreddamento	
			☐ Alimentazione di reti duali di adduzione	
☐	☐ Riutilizzo	☐ Riutilizzo ai fini industriali	☐ Acqua antincendio	
			☐ Acqua di processo	
			☐ Acqua di lavaggio	
			☐ Acqua acque per cicli termici dei processi industriali	
			(obbligatorio) Indicare lo scarico alternativo al sistema di riutilizzo:	
☐	Altro (indicare)			
8.2 – Caratteristiche quantitative dello scarico (dati sulla portata dello scarico)				
	CONTINUO (lo scarico è attivo in tutti i giorni lavorativi)		DISCONTINUO (lo scarico non è attivo in tutti i giorni lavorativi)	
	La portata è costante	La portata è variabile	La portata è costante nel periodo di scarico	La portata è variabile nel periodo di scarico
Quantità tot annua scaricata (mc)				
Quantità max scaricata nel periodo di punta mc/giorno	NO		NO	
Indicare il periodo relativo allo scarico (*)				
Indicare il periodo di massimo scarico	NO		NO	
(*) tutto l'anno ovvero mese, settimana, giorni, ore, ecc.				
N° ore/giorno in cui viene effettuato lo scarico:		N° giorni/settimana in cui viene effettuato lo scarico:		
Portata max scaricata mc/h:		Portata media scaricata mc/h:		
Portata scaricata in mc/giorno:				
8.3– Limiti di emissione				
☐ Il sistema di smaltimento dei reflui e gli eventuali impianti di depurazione sono stati progettati affinché lo scarico rispetti i limiti di emissione dei parametri previsti:				
☐	dalla tabella 8 della Legge regionale 27/86 per gli scarichi di acque reflue che non convogliano acque reflue industriali,			

	assimilate alle acque reflue domestiche secondo la normativa regionale, che recapitano al suolo e previo processo di chiarificazione
☐	dalla tabella (indicare) per gli scarichi di acque reflue urbane di dimensioni comprese tra (indicare) e (indicare) a.e.
☐	dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel caso di scarichi in fognatura o in corpi idrici superficiali
☐	dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel caso di scarichi sul suolo
☐	dalla tabella di cui al D.M. 185/2003 nel caso di riutilizzo dei reflui
<i>(in alternativa, per i soli scarichi in fognatura, qualora ammissibile)</i> ☐ Si richiede al Gestore del Servizio Idrico Integrato di voler concedere una deroga ai limiti di tabella 3, allegato 5 parte III° D.Lgs. 152/06, per le sostanze di cui alla scheda tecnica allegata N.B: in caso di deroga, è sempre necessario avviare un procedimento in conferenza di servizi	
8.5 – Altre informazioni	
Punti previsti per effettuare i prelievi di controllo:	
Altro:	

9. Zone sottoposte a vincolo	
☐	La zona in cui avverrà lo scarico non ricade su aree sottoposte a vincolo idrogeologico, siti di interesse comunitario (SIC), aree sensibili, zone a protezione speciale (ZPS), zone vulnerabili, aree di salvaguardia.
☐	La zona in cui avverrà lo scarico ricade su un'area sottoposta a vincolo idrogeologico, sito di interesse comunitario (SIC), area sensibile, zona a protezione speciale (ZPS), zona vulnerabile o area di salvaguardia
☐	Indicare denominazione e tipo di vincolo:

10. Note	
Indicare note ed ulteriori dati:	

11. Allegati	
☐	Relazione tecnica, nella quale siano indicati: • stima della portata dello scarico e relativo andamento temporale; • calcolo del carico idraulico e inquinante da depurare • calcoli di dimensionamento; • schemi di flusso • numero di punti di scarico; • localizzazione dei punti di scarico; • modalità di smaltimento delle acque reflue; • modalità di smaltimento dei fanghi di depurazione e/o degli altri rifiuti; • (per scarichi fuori fognatura) le motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla rete fognaria.
☐	Elaborato grafico di progetto dell'impianto, indicante: • stralcio foglio catasto terreni; • stralcio aerofotogrammetria in scala 1:2000 indicante punto di scarico e coordinate geografiche; • planimetria generale dell'impianto, in opportuna scala; • pianta e sezioni dell'impianto in scala 1:100 o superiore; • ubicazione del pozzetto prelievo campioni.
☐	Planimetria dell'insediamento servito dall'impianto, in scala adeguata, riportando con colorazioni differenti il tracciato della rete fognaria, l'impianto di depurazione, il pozzetto per il prelievo dei campioni ed il punto di scarico o il tracciato della rete di smaltimento.

☐	Corografia scala 1:25.000 (IGMI serie 25) con l'indicazione dell'area occupata dall'insediamento ed il punto di scarico
☐	Schede tecniche degli impianti utilizzati (rif. 5.5)
☐	Per scarichi esistenti – Referto su campione rappresentativo del refluo prelevato nel mese di massima attività da tecnico abilitato.
☐	Ricevuta del versamento dei diritti d'istruttoria, intestato a _____ - Causale "Diritti di istruttoria SUAP"
<i>Per scarichi in acque superficiali</i>	
☐	Relazione sulle caratteristiche idrogeologiche del corpo recettore firmata dal professionista abilitato (la relazione dovrà essere presentata per qualunque portata d'acqua reflua).
<i>Per scarichi sul suolo</i>	
☐	Relazione idrogeologica e di caratterizzazione del suolo, firmata dal professionista abilitato, dalla quale emergano, in particolare, i seguenti elementi: indicazioni sulla quantità e qualità delle acque trattate; tipologia utilizzata per il trattamento delle acque; descrizione della rete di smaltimento; caratteristiche fisiche e idrologiche del terreno accettare. Alla relazione di caratterizzazione dovranno essere allegati in opportuna scala: • planimetria catastale con l'indicazione delle particelle catastali interessate dallo smaltimento; • planimetria del tracciato della rete di smaltimento; • corografia su carta tecnica regionale o su tavole IGM (1:25000).
☐	Dichiarazione del progettista attestante l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare nella rete fognaria e in corpo idrico superficiale, con indicazione della distanza che intercorre fra il punto di scarico e il corpo idrico più vicino
<i>Per scarichi derivanti da insediamenti industriali produttivi</i>	
☐	Relazione tecnico descrittiva del ciclo produttivo, riportante fra l'altro: • descrizione della sequenza delle fasi di processo, comprese le apparecchiature impiegate, evidenziando quelle che prevedono l'utilizzo o la produzione delle sostanze pericolose; • la capacità di produzione del singolo impianto industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico; La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi
☐	Allegato F11
<i>Per l'accertamento di assimilabilità alle acque reflue domestiche:</i>	
☐	Relazione contenente: • le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico; • i referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue prodotte nell'arco dell'intero ciclo produttivo. Per i nuovi scarichi potrà essere fatto riferimento a dati e documentazioni relativi a scarichi provenienti da attività similari o dalla più aggiornata letteratura tecnica di settore.
<i>Altri allegati:</i>	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	

☐	
☐	
☐	

12. Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto (nome e cognome del tecnico incaricato)

I cui dati anagrafici completi sono contenuti nella precedente sezione 2

DICHIARA ALTRESI'

☐ Di aver stipulato idonea polizza assicurativa per la copertura dei rischi professionali derivanti dalla sottoscrizione della presente dichiarazione di conformità

☐ Polizza personale

☐ Polizza sottoscritta in solido con i restanti tecnici che hanno preso parte alla progettazione dell'opera

Estremi della polizza assicurativa

Massimale di copertura

Importo stimato dei lavori

→ Firma per accettazione della polizza da parte del committente:

☐ La perfetta corrispondenza e identità fra i documenti cartacei e quelli digitali allegati alla Domanda Unica

In base alle verifiche effettuate, con la presente, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci

ATTESTA

→La piena conformità dell'intervento rispetto alle vigenti norme in materia di scarico e smaltimento dei reflui.

→La compatibilità delle tecnologie adottate per l'impianto di trattamento dei reflui con i limiti di accettabilità previsti dalla normativa di settore

→Che, per i profili relativi alla presente dichiarazione di conformità, ☐ non sono previste ☐ sono previste valutazioni discrezionali da parte dei competenti uffici della Pubblica Amministrazione.

→Di essere competente, ai sensi delle vigenti norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione, tenuto conto anche delle norme speciali che prescrivono ulteriori accreditamenti per l'esercizio professionale in particolari ambiti, a rendere la presente dichiarazione.

→Di aver ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. n° 1/2012, convertito con Legge n° 27/2012, circa l'obbligo di comunicare al committente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico, e di aver indicato i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale

13. Data e firma del tecnico incaricato

Luogo e data:

Documento da firmare digitalmente ai sensi del DPR. 28 dicembre 2000, n. 445, e del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82

Firma del tecnico incaricato

Allegato A – Dichiarazioni del titolare dell'impianto produttivo

IL SOTTOSCRITTO

Cognome:	Nome:
Data di nascita:	Luogo di nascita:
☐ Legale rappresentante della ditta	

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, della decadenza dei benefici sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n°445/2000 sul consenso prestato dal dichiarante con la presente, al controllo della corrispondenza al vero di quanto dichiarato

DICHIARA

☐	Di impegnarsi a trasmettere tempestivamente alla Provincia, al Comune, al SUAP, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA e all'Azienda ASP i seguenti documenti: - copia del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera realizzata (depuratore) - comunicazione di attivazione dell'impianto e dello scarico, con un preavviso di almeno 7 giorni
☐	Che prima dell'attivazione dello scarico saranno segnalati, con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Punto di prelievo campioni", i punti di campionamento delle acque in ingresso ed in uscita dagli impianti.
☐	Che sarà garantito il regolare e corretto funzionamento dell'impianto di depurazione in tutte le sue fasi, nonché corretta gestione e manutenzione delle strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.
☐	Che lo scarico rispetterà i limiti di emissione dei parametri previsti dalle vigenti norme, come indicati dal tecnico progettista al quadro 8.3
☐	Di effettuare le verifiche della qualità delle acque di scaricate inviando semestralmente all'Ente competente (<i>Comune, Provincia o A.S.I., secondo quanto rilevato al quadro 8.1</i>) copia delle analisi in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione. I parametri da sottoporre al controllo e le frequenze di campionamento saranno quelli stabiliti dall'Ente competente, individuati in un provvedimento prescrittivo.
☐	Che sarà istituito un apposito "Registro delle visite" da custodire in impianto, dove dovranno essere indicati i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita, data e motivazione della visita
☐	Che sarà predisposto un "Quaderno di impianto" nel quale devono essere indicate entro le 24 ore successive le operazioni svolte nel processo depurativo e tutte le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in ingresso e in uscita, nonché le interruzioni del ciclo depurativo (NB: sono esclusi gli scarichi di acque reflue di dimensione inferiore a 100 AE)
☐	Che, se prescritto nel titolo abilitativo, sarà installato uno strumento di misurazione delle portate o dei volumi scaricati, con obbligo di annotazione giornaliera nel "Quaderno di Impianto" dei valori riscontrati. (NB: Obbligatorio qualora sia presente un impianto di depurazione, [esclusi gli scarichi di acque reflue di dimensione inferiore a 100 AE e negli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche])
☐	Che, se prescritto nel titolo abilitativo, sarà installato uno strumento di campionamento automatico delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione in grado di prelevare campioni con le modalità idonee al rispetto delle disposizioni del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. (NB: nel caso di impianti di trattamento di scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose)
☐	Che sarà sempre consentito l'accesso alle strutture al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo. Sarà sempre reso accessibile l'impianto di depurazione e lo scarico nel corpo ricettore e nel punto di campionamento anche provvedendo ad una buona tenuta dell'area in cui è ubicato il depuratore e di quella circostante il punto di scarico.
☐	Che la gestione dei rifiuti avverrà nel rispetto della normativa di settore vigente.
☐	Che sarà notificata all'Ente competente (Provincia, A.S.I. o Comune, secondo quanto rilevato al quadro 8.1) qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata alla domanda ed in particolare le eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico.
☐	Di essere a conoscenza che la validità del presente titolo abilitativo allo scarico è di quattro anni a decorrere dalla data del conseguimento del titolo stesso, e che potrà essere modificato anche prima della scadenza qualora in contrasto con nuove norme in materia. La Domanda Unica per il rinnovo del titolo sarà presentata un anno prima della

	scadenza.
--	-----------

☐	Di essere a conoscenza che l'inosservanza delle dichiarazioni riportate nel presente modello, nonché delle prescrizioni eventualmente adottate dall'organo competente comporterà, ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., diffida, sospensione o revoca del titolo abilitativo allo scarico, fatte salve le conseguenti responsabilità di cui agli artt. 133 e 137 dello stesso decreto.
☐	Di avere la piena disponibilità dell'area sulla quale avverrà lo smaltimento dei reflui (NB: solo per scarichi sul suolo) Riportare titolo di disponibilità ed estremi dell'atto (o, in alternativa, allegare copia della documentazione):
Luogo e data	
Documento da firmare digitalmente ai sensi del DPR. 28 dicembre 2000, n. 445, e del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 Firma dell'interessato	